

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO MAGISTRALE INTERCLASSE IN SCIENZE E TECNICHE DELLO SPORT E DELLE ATTIVITÀ MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE – LM92 (CLASSE LM68-LM67)

AI SENSI DEL D.M. 270/2004

(ATTUAZIONE D.M. 22 SETTEMBRE 2010 N.17)

TITOLO I Dati Generali

ARTICOLO 1

Funzioni e struttura del Corso di studio

E' istituito presso l'Università di Perugia il Corso di Studio Magistrale Interclasse in Scienze e Tecniche dello Sport e delle Attività Motorie Preventive e Adattate- LM 92 (Classe LM-68/LM-67) (*Master in Science and Techniques of Sport and Preventive and Adapted Physical Activity*).

La struttura di riferimento del Corso di Studio Magistrale Interclasse in Scienze e Tecniche dello Sport e delle Attività Motorie Preventive e Adattate è il Dipartimento di Medicina.

La durata del Corso di Studio è di anni 2 (due), alla fine dei quali viene rilasciato il titolo di dottore Magistrale in Scienze e tecniche dello sport e delle attività motorie preventive e adattate (*Science and Techniques of Sport and Preventive and Adapted Physical Activity*) (Classe LM 68 Scienze e Tecniche dello Sport e Classe LM-67 Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate).

La Sede Didattica del Corso di Studio Magistrale Interclasse in Scienze e Tecniche dello Sport e delle Attività Motorie Preventive e Adattate è sita in via Giuseppe Bambagioni n° 4 – 06126 – Perugia.

L'indirizzo internet del sito del Corso di Studio è il seguente:

<http://smotoriemagistrale.unipg.it/index.html>.

ARTICOLO 2

Consiglio di Corso di Studio e suoi organi

Al funzionamento del Corso di Studio Magistrale in Scienze e Tecniche dello Sport e delle Attività Motorie Preventive ed Adattate è preposto il Consiglio del Corso di Studio che provvede all'organizzazione dell'attività didattica.

Il Consiglio di Corso di Studio (come previsto dall'Art. 45, comma 4 dello Statuto d'Ateneo) è composto dai professori titolari degli insegnamenti afferenti al Corso, dai ricercatori che svolgono attività didattica di supporto per un insegnamento afferente al Corso e da una rappresentanza degli studenti, pari al quindici per cento dei docenti di ruolo, eletta secondo le modalità stabilite dal Regolamento Generale di Ateneo e il cui mandato dura due anni accademici.

Il Consiglio di Corso di Studio elegge un Presidente tra i professori di prima o di seconda fascia del Corso di Studio , ai sensi dell'art. Art. 45 comma 4 dello Statuto d'Ateneo e secondo le modalità previste dal Regolamento Didattico di Ateneo. Il Presidente è nominato dal Rettore, dura in carica tre anni accademici ed è rinnovabile consecutivamente una sola volta. Il Presidente sovrintende al buon funzionamento del Corso, rappresentandolo sia a livello di Ateneo sia a livello della Conferenza Permanente dei Presidenti dei Corsi di Studio in Scienze Motorie. Il Presidente del Corso di Studio Magistrale Interclasse in Scienze e Tecniche dello

Sport e delle Attività Motorie Preventive e Adattate per la rimanente parte del triennio accademico 2015/2018 è la Prof.ssa Leonella Pasqualini.

Il Presidente può avvalersi di vicepresidenti che lo coadiuvino nelle sue funzioni e lo sostituiscano in caso di assenza o impedimento temporaneo a pieno titolo istituzionale, sia nel contesto locale (Organi/Commissioni) sia in ambito nazionale (Conferenza permanente dei Presidenti dei Corsi di Studio in Scienze Motorie). Sono nominati dal Presidente stesso e la durata del loro mandato coincide con quella del Presidente stesso.

Il Consiglio è convocato con cadenza almeno quadrimestrale e comunque ogni qual volta vada definita l'offerta formativa. Esso svolge le seguenti funzioni:

- a) assicura l'organizzazione del Corso e ne propone la programmazione
- b) assicura l'organizzazione armonica delle attività didattiche previste e ne coordina i contenuti e lo svolgimento
- c) garantisce la qualità e la trasparenza delle attività di gestione del Corso e ne assicura le funzioni di rappresentanza nei diversi organi

Sono Organi del Corso di Studio in Scienze e Tecniche dello Sport e delle Attività Motorie Preventive ed Adattate:

1. La Commissione didattica: costituita da quattro docenti del Corso di Studio e quattro membri tra i rappresentanti degli studenti, in conformità a quanto previsto dal regolamento generale e dallo statuto di Ateneo, che dovrà confrontarsi con la Commissione paritetica per la didattica della Scuola di Medicina e Chirurgia, come previsto dal Regolamento della Scuola. La Commissione didattica, nella sola componente docenti, svolge anche un ruolo istruttorio di tutte le pratiche studenti da sottoporre all'approvazione del Corso di Studio .

2. Il Gruppo di Gestione della Qualità, composto dal Presidente del Corso di Studio , da docenti del Corso di Studio , di cui uno con il ruolo di Responsabile della Qualità, da una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo e da una rappresentanza degli studenti. Il gruppo si occupa dell'analisi dei dati riguardanti il percorso formativo dello studente e dell'accompagnamento dello studente nel mondo del lavoro. Si occupa inoltre della stesura della relazione di riesame, tenendo sotto controllo la validità della progettazione e la permanenza delle risorse attraverso:

- a. il monitoraggio dei dati
- b. la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati
- c. la pianificazione di azioni di miglioramento.

ARTICOLO 3

Obiettivi formativi specifici del Corso di Studio

Il Corso di Studio Interclasse in Scienze e Tecniche dello Sport e delle Attività Motorie Preventive ed Adattate è stato costituito per poter rispondere alle esigenze di alta professionalizzazione sia nel settore delle attività motorie preventive ed adattate che in quello della qualificazione sportiva. Il Corso di Studio Interclasse si basa sulla fusione degli obiettivi formativi già previsti nelle Classi di Laurea LM-67 e LM-68 e risponde alla necessità di unificazione di un percorso formativo che risulta di attività scientifico-culturali di base comuni, rappresentate da conoscenze avanzate nell'ambito delle scienze motorie e nell' ambito biomedico, psicopedagogico e sociologico. Il Corso Studio Interclasse in Scienze e Tecniche dello Sport e delle Attività Motorie Preventive ed Adattate ha durata biennale, con un primo anno propedeutico comune ed un secondo anno differenziato in specifici percorsi formativi finalizzati alla formazione di figure professionali competenti e in grado di far fronte a specifiche richieste del mercato del lavoro e preposte all'acquisizione, mantenimento e recupero del buono stato di salute (classe LM-67) e a quello dell'elevata qualificazione sportiva (classe LM-68), così come identificati da indagini condotte dall'ateneo o altre realtà nazionali (CONI,

Federazioni Sportive Nazionali, ISTAT, Alma Laurea). A tal fine è stata tenuta in forte considerazione la continua mutazione del concetto di salute, a partire dal piano della prevenzione fino ad arrivare alla interazione con l'ambiente. Tutto ciò costituisce quel processo di prevenzione-diagnosi-cura-rieducazione che richiede conoscenze interdisciplinari specifiche sia riguardo all'attività motoria e sportiva sia riguardo alla prevenzione. L'indirizzo sportivo prepara invece professionisti pienamente qualificati per operare a livelli medio-alti nel mondo dello sport agonistico fino a quello di elite e nell'ambito degli sport adattati e alle discipline paralimpiche.

I settori scientifico disciplinari comuni coinvolti sono: M-EDF/02, M-PED/03, BIO/16, SPS/08, MED/13, FIS/07, BIO/14. Gli insegnamenti specifici e caratterizzanti la classe LM-67 sono focalizzati sull'acquisizione di competenze sull'attività motoria preventiva e adattata, sul mantenimento ed il recupero dello stato di buona salute, sull'attività motoria nella disabilità grazie ai settori scientifico disciplinari: MED/09, MED/33, MED/34, M-EDF/01, M-PSI/05, MED/26. Gli insegnamenti caratterizzanti la classe LM-68 sono focalizzati sull'acquisizione di competenze approfondite in ambito tecnico-sportivo, medico sportivo e di traumatologia dello sport e su elementi di conoscenze giuridiche, attraverso i settori scientifici disciplinari: , MED/09, MED/33, M-EDF/02, IUS/01. Entrambi i percorsi prevedono, inoltre 20 CFU per attività di tirocinio da svolgersi presso strutture idonee convenzionate con il Corso di Studio , 8 CFU di attività a scelta dello studente e 8 CFU per la preparazione della prova finale che consisterà in un elaborato originale scritto su argomento concordato con un docente di un settore scientifico-disciplinare specifico della classe di Laurea scelta.

Il Laureato Magistrale in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive ed Adattate (Classe LM-67) sarà in grado di progettare, sviluppare e gestire in completa autonomia in differenti popolazioni e/o contesti socio-culturali programmi di attività motoria volti a:

- Contrastare il fattore di rischio sedentarietà nelle diverse fasce d'età favorendo il raggiungimento, recupero e mantenimento delle migliori condizioni di benessere psico-fisico, dell'assetto posturale e di autonomia lungo l'arco dell'intera vita;
- Contribuire alla promozione della salute individuale e collettiva attraverso programmi che prevedano lo svolgimento di attività motorie.
- Cooperare con altre professionalità alla prevenzione ed al recupero di situazioni di disagio infantile, adolescenziale, e nell'anziano.
- Essere in grado di mantenere e accrescere la motivazione alla partecipazione alla attività fisica nelle differenti popolazioni e contesti socio-culturali, in tutte le età della vita.
- Essere in grado di eseguire valutazioni finalizzate alla calibrazione e personalizzazione dei programmi di attività motoria e sportiva, nonché indirizzarne l'esecuzione.
- Riconoscere e soddisfare i bisogni motori adattando l'attività fisica in un contesto multidisciplinare integrato.
- Sviluppare il ruolo del movimento all'interno di interventi medico-terapeutici, socio-assistenziali, pedagogici e psicologici, di inclusione ed integrazione educativa ed interculturale
- Saper riconoscere e identificare i comportamenti socio-affettivi nei processi di valorizzazione della persona
- Essere in grado di aggiornare la propria formazione su temi tecnico-scientifici di competenza.

Il Laureato Magistrale in Scienze e Tecniche dello Sport (Classe LM-68) acquisirà conoscenze avanzate nel campo delle attività sportive di elevato livello con acquisizione di conoscenze e competenze fondamentali per il raggiungimento delle migliori prestazioni agonistiche, mediante tecniche di allenamento avanzate, l'ottimizzazione della performance fisiologica e tecnica-tattica dell'atleta e una programmazione dell'allenamento specifica per sport, genere e fasce d'età. Tali obiettivi vengono raggiunti mediante lezioni frontali, seminari, incontri con esperti del settore ed atleti d'elite, dimostrazioni tecnico-pratiche sul campo ed esercitazioni individuali con l'uso di strumenti avanzati di analisi della prestazione. Il Corso di Studio fornirà le capacità di guidare l'atleta dall'età giovanile alla sua evoluzione in atleta maturo attraverso la conoscenza delle:

- Basi scientifiche e metodologie di progettazione, conduzione, prescrizione e gestione dell'allenamento tecnico-tattico, e della preparazione fisica nelle differenti discipline sportive;

- Metodologie e tecniche per la valutazione funzionale e sportiva dell'atleta, della sua attitudine e del talento sportivo, per una corretta progettazione e programmazione individualizzata del processo dell'allenamento;
- Capacità di utilizzare moderne tecnologie e strumenti informatici per lo sviluppo di nuove strategie, tecniche e tattiche di interesse sportivo, nel rispetto della lealtà sportiva;
- Conoscenze degli aspetti, biomedici e psico-pedagogici correlati all'attività sportiva, alla tutela e al recupero della salute e della prestazione dell'atleta, alla diffusione di comportamenti corretti in ambito igienico-sanitario, e al diritto di cittadinanza nello sport e ai più generali processi di inclusione.

In questo contesto, le attività di tirocinio e le diverse attività pratiche ed esercitative, assumeranno un ruolo predominante nell'impianto dell'offerta formativa. Le numerose collaborazioni sviluppate attraverso convenzioni specifiche stipulate con le Federazioni Sportive Nazionali e con gli enti di promozione sportiva, consentiranno agli studenti di scegliere in funzione dei diversi ambiti di interesse. In ragione delle peculiarità del settore, infatti, l'offerta formativa rivolge a tali attività una particolare attenzione, al fine di favorire la capacità di trasferimento delle conoscenze teoriche acquisite dallo studente durante il corso di studio nei diversi contesti lavorativi.

Tra gli obiettivi formativi di entrambi gli indirizzi quello di fornire, attraverso attività formative dedicate alla metodologia della ricerca, competenze che permetteranno al laureato magistrale di queste classi di applicare un corretto approccio sperimentale al suo specifico ambito di attività. In questo modo il laureato magistrale potrà adeguatamente svolgere attività di ricerca, progettazione, programmazione, coordinamento e direzione delle attività preventive-rieducative e tecnico-sportive nei diversi contesti lavorativi.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

(DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione; capacità di applicare conoscenza e comprensione (knowledge and understanding; applying knowledge and understanding)

Il laureato magistrale deve conoscere e comprendere le basi biologiche dell'attività sportiva in funzione del tipo di sport, dell'età e del sesso del praticante nonché delle condizioni ambientali in cui l'evento sportivo si svolge. Attraverso lezioni frontali, esercitazioni di laboratorio, seminari e discussioni di gruppo, inoltre, è incoraggiato a integrare le conoscenze apprese con l'attività didattica istituzionale con altre nozioni derivanti dalla lettura di testi scientifici e tecnici di argomento sportivo. Non viene trascurato l'apprendimento di nozioni attraverso l'uso della rete web, con la guida di un docente responsabile. È inoltre importante per il laureato Magistrale saper valutare lo stato di forma fisica dei soggetti che praticano attività motoria, in relazione all'età, al genere e allo stato di salute sia a scopo preventivo che correttivo e post-riabilitativo nonché riconoscere l'insorgere di eventi acuti e valutare i parametri vitali. È inoltre indispensabile saper individuare le situazioni per cui è necessario un intervento sanitario e predisporre le procedure e le tecniche di primo soccorso. Il Laureato dovrà altresì riconoscere le condizioni di sicurezza delle attrezzature e l'idoneità ambientale nonché conoscere le risposte dell'organismo umano all'esercizio fisico di diversa intensità, sia in condizioni di salute che in condizioni cliniche stabilizzate e controllate, concomitanti o susseguenti a patologie di varia natura, con specificità di genere, età e condizioni di forma fisica. Il laureato dovrà, inoltre, conoscere i trattamenti farmacologici che possono interagire con le risposte all'esercizio, i principali quadri fisiopatologici e clinici che possono trarre giovamento da appropriati programmi di attività fisica e i limiti imposti da queste condizioni cliniche al regime di impegno fisico. Dovrà saper valutare l'epidemiologia e i fattori di rischio legati all'attività fisica, sia nei soggetti sani che nei pazienti in condizioni cliniche stabilizzate. Il laureato magistrale deve possedere, inoltre, quelle conoscenze di psicologia sociale, di sociologia e di pedagogia

speciale, che lo mettono in condizione di valutare le condizioni personali e socio-ambientali dei praticanti e comunicare efficacemente con essi, considerando le specifiche condizioni di età, stato di salute, contesto socio-culturale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I Laureati grazie alle conoscenze acquisite durante il Corso di Studio dovranno aver sviluppato una capacità critica che permetta loro di lavorare in autonomia assumendo le responsabilità di progetti o di attività sportiva o nell'area delle attività motoria preventiva e adattata e relative strutture anche in relazione alla sicurezza degli utenti e di tutte le parti interessate attraverso lo studio e l'analisi degli eventi passati.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato magistrale dovrà saper presentare lo stato dell'arte delle conoscenze in tema di attività motoria adattata, salute e benessere utilizzando un linguaggio divulgativo ove opportuno; motivare, coinvolgere e rassicurare gli utenti e i loro gruppi di riferimento sociale nel proporre attività motorie e sportive e attività adattate; illustrare ai collaboratori in modo chiaro le finalità e caratteristiche di protocolli di attività motoria e sportiva adattata già esistenti o da loro stessi progettati ai fini di una corretta applicazione; utilizzare termini tecnici ed un linguaggio appropriato alle interazioni con altri componenti di gruppi interdisciplinari di lavoro, progettazione e/o ricerca; l'acquisizione della abilità comunicative sopra elencate avviene in forma diversa all'interno delle attività formative e viene verificata negli elaborati scritti o multimediali, nelle esposizioni orali, nelle attività di coordinamento o partecipazione nei gruppi di lavoro, negli interventi seminariali e nella verifica della comprensione di testi. La prova finale inoltre, offre un'ulteriore opportunità di approfondimento e di verifica delle capacità di analisi, elaborazione e comunicazione del lavoro svolto.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato magistrale applica i metodi e gli strumenti di apprendimento sviluppati per approfondire i contenuti studiati, per poi utilizzarli sia in contesti professionali che per intraprendere studi successivi; aggiorna e amplia autonomamente le proprie conoscenze di elevato livello, in funzione dello specifico impiego e del progresso delle scienze motorie; acquisisce e utilizza le informazioni scientifiche necessarie per valutare la validità delle proprie attività professionali, in accordo ai principi delle buone pratiche basate sulle evidenze scientifiche. La capacità di apprendimento è verificata in maniera continua durante le attività formative, attraverso sia la valutazione delle capacità di autoapprendimento maturate durante lo svolgimento di tirocinio sia nell'attività relativa alla prova finale.

ARTICOLO 4

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

Il laureato Magistrale in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive ed Adattate (classe LM-67) può operare nell'ambito:

- della progettazione, organizzazione e realizzazione di attività motorie e sportive nel turismo integrato (arte, sport e cultura), anche se il Codice ISTAT 3.4.1.1. non delimita accuratamente la figura professionale;
- dell'educazione e formazione di soggetti diversamente abili (codice ISTAT 2.6.5.1.0), con un ruolo distinto da quello dell'Insegnante di sostegno nella scuola, ruolo che, non limitando la sua sfera di attività all'attività motoria e sportiva, richiederebbe successivi specifici approfondimenti formativi;
- dell'Insegnamento dell' educazione motoria nella scuola.

Infine è necessario chiarire che si prevede che i laureati magistrali svolgano la loro attività in un ambito in continua evoluzione, essendo chiamati ad interpretare concetti, teorie scientifiche e norme applicandoli alla soluzione di problemi concreti, contribuendo all'arricchimento delle conoscenze esistenti e operando dunque in un campo affine a quello dello Specialista nelle scienze della vita (2.3.1), e potendo operare, coerentemente con l'attenzione riservata alla Health Enhancing Physical Activity (Attività fisica a vantaggio della salute) (http://ec.europa.eu/sport/whitepaper/wp_on_sport_it.pdf), nell'ambito della prevenzione delle malattie e del mantenimento della salute umana, attività che risponderebbe in pieno alla declaratoria del gruppo ISTAT 2.4 (Specialisti della salute), ma per la quale nessun codice di classe specifico ad oggi disponibile risulta appropriato.

Il Laureato Magistrale in Scienze e Tecniche dello Sport (classe LM-68) prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Istruttori di discipline sportive non agonistiche - (3.4.2.4.0)
- Organizzatori di eventi e di strutture sportive - (3.4.2.5.1)
- Osservatori sportivi - (3.4.2.5.2)
- Allenatori e tecnici sportivi - (3.4.2.6.1)
- Arbitri e giudici di gara - (3.4.2.6.2)

ARTICOLO 5

Organizzazione didattica del Corso di Studio

Il Corso di Studio Magistrale Interclasse in Scienze e Tecniche dello Sport e delle Attività Motorie Preventive e Adattate (LM-68/LM-67) si articola in due anni, con un primo anno propedeutico comune ed un secondo anno differenziato in due specifici percorsi formativi:

- Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive ed Adattate (LM 67).
- Scienze e Tecniche dello Sport (LM 68)

Il Corso di Studio Magistrale Interclasse in Scienze e Tecniche dello Sport e delle Attività Motorie Preventive e Adattate (LM-67/LM-68/) prevede 120 CFU complessivi ed il superamento di n. 12 esami di profitto articolati nei due anni di corso; le attività didattiche sono articolate in due semestri. Il primo semestre va dal 1 ottobre di ogni anno accademico al 31 gennaio, il secondo semestre va dal 1 marzo al 31 maggio dello stesso anno accademico. L'unità di misura del lavoro richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'Ordinamento didattico per conseguire il titolo di studio è il Credito Formativo Universitario (CFU).

Ad ogni CFU corrispondono 25 ore di lavoro dello Studente, comprensive:

- a) delle ore di lezione frontali;
- b) delle ore di attività didattica interattiva, svolta in aula, in laboratori, palestre, strutture sportive in genere;
- c) delle ore spese dallo studente nelle altre attività previste dall'Ordinamento didattico;
- d) delle ore di studio e altre attività autonome necessarie per completare la formazione.

Per ogni Corso di insegnamento, la frazione dell'impegno orario che deve rimanere riservata allo studio personale e ad altre attività formative di tipo individuale è determinata nel presente Regolamento, e precisamente:

- a) 1 CFU **corrisponde a 8 ore di lezioni frontali e a 17 ore** riservate allo studio personale e ad altre attività formative di tipo individuale;
- b) 1 CFU **di tirocinio corrisponde a 18** ore di impegno per un totale di 360 ore (20 C.F.U.);
- c) le **attività formative a libera scelta dello studente** impegnano lo Studente per **8 CFU (10 ore per CFU)**;
- d) la preparazione della **Prova finale** impegna lo studente per **8 CFU**;

I crediti corrispondenti a ciascun Corso di insegnamento sono acquisiti dallo Studente con il superamento del relativo esame.

ARTICOLO 6

Requisiti di ammissione e modalità di verifica

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per l'immatricolazione al Corso di Studio Magistrale Interclasse in Scienze e Tecniche dello Sport e delle Attività Motorie Preventive e Adattate (LM-67/LM-68), il candidato deve essere in possesso di uno dei seguenti titoli:

- Diploma di laurea della Classe L-22 (ai sensi del D.M. 270/2004) o della Classe 33 (ai sensi del D.M. 509/1999);
- Diploma di Laurea Quadriennale in Scienze Motorie V.O.;
- Diploma di laurea conseguito secondo quanto previsto dall'art. 5, comma 6 del D.M. 15/01/1999;
- Diploma di Educazione Fisica rilasciato dagli ISEF ai sensi dell'art. 28 della Legge 7/2/1958 n. 88 ed equiparato, come previsto dalla Legge 18/6/2002 n. 136, alla laurea in Scienze Motorie e Sportive;
- altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, secondo la normativa vigente e dalla Commissione per la didattica nominata dal Consiglio di Corso di Studio.

Per l'accesso al corso di Studio è richiesta la conoscenza della lingua italiana (per gli studenti di nazionalità straniera è richiesto il livello A2 del Quadro di riferimento europeo delle lingue moderne del Consiglio d'Europa).

E' inoltre richiesto un livello di conoscenza della lingua inglese pari al livello B1.

Sono inoltre necessari requisiti curriculari obbligatori corrispondenti a contenuti generali di alcuni insegnamenti della Laurea Triennale propedeutici e necessari all'acquisizione di competenze più avanzate e specifiche previste per il Corso di Studio Magistrale. Per la verifica di tali requisiti verrà eseguita una prova costituita di ottanta quesiti a risposte multiple, di cui una sola risposta esatta tra le cinque indicate, su argomenti trattati nel Corso di Studio Triennale. Nello specifico 10 domande per ciascuno dei seguenti argomenti: Fisiologia, Psicologia e Sociologia, Pedagogia e Didattica, Sport di Squadra, Sport Individuali, Fisica, Malattie dell'Apparato Locomotore, Teoria e Metodologia dell'Allenamento

ARTICOLO 7

Sessioni e modalità degli esami di profitto e della prova finale

Gli esami di profitto possono essere effettuati esclusivamente nei periodi dedicati, denominati sessioni ordinarie di esame; le sessioni di esame non possono coincidere con i periodi nei quali si svolgono le attività didattiche ufficiali. Le eventuali prove in itinere debbono essere effettuate nell'ambito dell'orario delle lezioni. Le sessioni ordinarie di esame, sono fissate in tre periodi: - sessione invernale dal 1 al 28 febbraio (2 appelli); - sessione estiva dal 1 giugno al 20 luglio (3 appelli); - sessione autunnale dal 1 al 30 settembre (due appelli); sessione straordinaria dall' 11-15 dicembre (1 appello). L'appello può essere posticipato fino ad un massimo di sette giorni, per una ulteriore posticipazione è necessaria l'autorizzazione scritta del Presidente Corso di Studio. Della posticipazione deve essere data adeguata informazione agli studenti.

Oltre agli appelli prima riportati, sono previsti, nei mesi di gennaio, marzo, maggio e ottobre, ulteriori appelli riservati ai fuori corso e agli studenti lavoratori; tali appelli possono aver luogo anche durante i periodi delle lezioni.

La Prova finale si svolge nei mesi di Luglio, Settembre/Ottobre, Marzo/Aprile.

La prova finale sarà basata sull'elaborazione di una tesi scritta originale su argomento concordato con un docente di uno dei moduli di cui si compone l'offerta didattica del Corso di Studio Magistrale, che sarà il Relatore della tesi. La preparazione della prova finale impegna lo Studente per 8 CFU. Il calendario delle lezioni viene compilato secondo le disponibilità dei docenti e pubblicato nel mese precedente l'inizio dell'attività didattica. Le lezioni vanno dal lunedì al venerdì di ogni settimana a partire dal 1 ottobre al 31 dicembre di ogni anno accademico per il primo semestre; dal 1 marzo al 31 maggio di ogni anno accademico per il secondo semestre.

ARTICOLO 8

Passaggi e trasferimenti

Per il riconoscimento degli studi compiuti presso Facoltà o Corsi di Studio Magistrali equivalenti al Corso di Studio Magistrale in altre sedi universitarie dell'Unione Europea o di paesi extraeuropei nonché i crediti in queste conseguiti, il Presidente del Corso di Studio affida alla Commissione didattica l'incarico di esaminare il curriculum e i programmi dei corsi frequentati e superati, trasmessi dall'Università di origine. Sentito il parere della Commissione, il Consiglio di Corso di Studio riconosce la congruità dei crediti acquisiti e ne delibera il riconoscimento.

I crediti acquisiti da uno studente che si trasferisce al Corso di Studio Magistrale Interclasse in Scienze e Tecniche dello Sport e delle Attività Motorie Preventive e Adattate (classe LM-68/LM-67) da altro Corso di Studio Magistrale della stessa o di altra Università possono essere riconosciuti dopo un giudizio di congruità, espresso dall'apposita Commissione didattica, con gli obiettivi formativi di uno o più insegnamenti compresi nell'Ordinamento didattico del Corso di Studio Magistrale Interclasse in Scienze e Tecniche dello Sport e delle Attività Motorie Preventive e Adattate (classe LM-67/LM-68).

ARTICOLO 9

Esami presso altre Università o Università estere

Gli studenti del Corso di Studio Magistrale Interclasse in Scienze e Tecniche dello Sport e delle Attività Motorie Preventive e Adattate (classe LM-68/LM-67) possono svolgere parte dei propri studi presso Università estere, anche sulla base di accordi culturali stipulati con l'Ateneo, previa delibera del Consiglio di Corso di Studio che accerti la congruità degli insegnamenti proposti.

il Presidente del Corso di Studio affida alla Commissione didattica il compito di definire di volta in volta il numero dei corsi e degli esami di profitto che lo studente può sostenere all'estero e per definire le tabelle di conversione dei voti o dei giudizi.

Il riconoscimento delle frequenze ai corsi e degli esami di profitto sostenuti all'estero dallo studente, è subordinato all'approvazione del piano di studio che tiene conto anche della durata del periodo di studio svolto all'estero.

Ove il riconoscimento sia richiesto nell'ambito di un programma che ha adottato un sistema di trasferimento dei crediti (ECTS), il riconoscimento stesso tiene conto dei crediti attribuiti ai corsi seguiti all'estero.

ARTICOLO 10

Curriculum

Il Corso di Studio Magistrale Interclasse in Scienze e Tecniche dello Sport e delle Attività Motorie Preventive e Adattate (classe LM-67/LM-68), prevede un unico curriculum.

ARTICOLO 11

Programmazione didattica

Il Consiglio di Corso di studio elabora ed approva annualmente la programmazione didattica degli studi come parte variabile del regolamento. (Vedi allegato 1)

ARTICOLO 12

Modalità didattiche e verifica dell'apprendimento

Tipologia delle forme di insegnamento

La tipologia delle forme didattiche del Corso di Studio è articolata in :

Lezione frontale

Si definisce lezione frontale la trattazione di uno specifico argomento identificato da un titolo e facente parte del curriculum formativo previsto per il Corso di Studio, effettuata da un Professore di ruolo o da un Ricercatore o Assistente ordinario, sulla base di un calendario predefinito, ed impartita agli Studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di Corso, anche suddivisi in piccoli gruppi. Per questa forma di attività didattica il Corso di Studio Magistrale Interclasse può proporre la stipula di contratti di diritto privato.

Seminario

Il "Seminario" è un'attività didattica che ha le stesse caratteristiche della Lezione, ma è svolta in contemporanea da più Docenti, anche di ambiti disciplinari (o con competenze) diversi, e, come tale, viene annotata nel registro delle lezioni.

Le attività seminariali possono essere interuniversitarie e realizzate sottoforma di videoconferenze.

Attività formative a scelta dello studente

Attività formativa autonomamente scelta dallo Studente nell'ambito di proposte formulate dai Docenti del Corso di Studio o dal Presidente approvate dal Consiglio di Corso di Studio, fino al conseguimento di un numero complessivo di **8 CFU**. Fino a un massimo di **4 CFU** possono essere conseguiti effettuando corsi teorico/pratici presso palestre/strutture convenzionate con il Corso di Studio.

Il Presidente del Corso di Studio prenderà comunque in considerazione anche proposte di attività formativa da svolgersi presso altre facoltà o in ambiente extrauniversitario.

I crediti acquisiti dovranno essere attestati dal Presidente del Corso di Studio, previa compilazione dell'apposito libretto/diario.

La piattaforma e-learning di ateneo verrà utilizzata per fornire materiale didattico agli studenti e l'acquisizione di crediti formativi previa proposta da parte della commissione didattica e del gruppo di gestione della qualità ed approvazione del Consiglio di Corso di Studio.

Altre attività formative

Tirocinio

Il Corso di Studio Magistrale Interclasse organizza l'offerta di attività didattiche relative all'attività formativa professionalizzante e tirocini formativi per un numero complessivo di **20 CFU**.

I discenti della classe LM 67 dovranno conseguire 5 CFU presso strutture scolastiche, 7 CFU presso Centri di Rieducazione e di Ricerca sull'attività motoria, 5 CFU presso Palestre e 3 CFU presso Società Sportive scelte tra le Istituzioni convenzionate con il Corso di Studio e pubblicate sul sito.

I discenti della classe LM 68 dovranno conseguire 7 CFU presso strutture scolastiche, 3 CFU presso Centri di Rieducazione e di Ricerca sull'attività motoria, 3 CFU presso Palestre e 7 CFU presso Società Sportive scelte tra le Istituzioni convenzionate con il Corso di Studio e pubblicate sul sito.

In ogni fase di queste attività formative lo Studente è tenuto ad operare sotto il controllo diretto di un Docente/tutor. Il Dipartimento di Medicina stipula convenzioni tra l'Università degli Studi di Perugia e le diverse Federazioni sportive, CONI, o istituzioni pubbliche specializzate nelle attività motorie e sportive o istituti privati di riconosciuta esperienza nello stesso campo, al fine di organizzare le attività formative volte ad acquisire competenze utili per l'inserimento dello Studente nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le successive scelte professionali

E' stato istituito un ufficio on line per il tirocinio e la figura del tutor coordinatore al fine di orientare, pianificare e monitorare le attività di tirocinio.

Valutazione profitto studenti

1. La verifica dell'apprendimento può avvenire attraverso valutazioni formative e certificative.

a) le valutazioni formative (prove in itinere) sono intese a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e d'insegnamento nei confronti di contenuti determinati; tra le valutazioni formative, a partire dall'A.A. 2016-17, verrà istituito lo svolgimento di un test di ingresso a risposta multipla finalizzato a valutare le conoscenze di base dello studente e a promuovere una integrazione orizzontale dei programmi e una integrazione verticale con i docenti del Corso di Studio triennale in Scienze Motorie e sportive.

b) le valutazioni certificative (esami di profitto), relative a parti omogenee del programma, che possono essere precedute da prove, orali o scritte in itinere, sono invece finalizzate a valutare e quantificare il conseguimento degli obiettivi dei corsi, certificando le conoscenze, le capacità espositive e le capacità di elaborazione delle nozioni acquisite che testimonino il grado di preparazione individuale degli Studenti; viene consigliato lo svolgimento di esami di profitto in forma scritta mediante test oggettivi a risposta multipla nel caso di insegnamenti che rendano possibile una verifica scritta delle competenze raggiunte, o mediante la preparazione di progetti individuali o di gruppo.

Le valutazioni certificative sono espresse in trentesimi; la votazione minima è stabilita in 18/30; il conferimento della lode richiede il conseguimento della votazione di 30/30 ed è deliberato dalla Commissione all'unanimità. Gli esami di profitto non conclusi, o sostenuti con esiti ritenuti non soddisfacenti dal candidato, oppure con esito non positivo, non comportano l'attribuzione di un voto. L'esito positivo ad un esame di profitto costituisce l'acquisizione, da parte dello Studente, dei relativi crediti.

Gli esami di profitto possono essere effettuati esclusivamente nei periodi a ciò dedicati e denominati sessioni ordinarie di esame; le sessioni di esame non possono coincidere con i periodi nei quali si svolgono le attività ufficiali, né con altri che comunque possono limitare la partecipazione degli Studenti a tali attività. Al medesimo principio deve conformarsi l'eventuale previsione di prove in itinere; le sessioni ordinarie di esame, ciascuna della durata massima di un mese, sono fissate in tre periodi: - 1° sessione nei mesi di gennaio febbraio; - 2° sessione

nei mesi giugno-luglio; - 3° sessione nel mese di settembre. Le date di inizio e di conclusione delle tre sessioni di esami sono fissate nella programmazione didattica. In ogni sessione sono definite le date di inizio degli appelli, distanziate da almeno due settimane; il numero degli appelli è fissato in due per ogni sessione. L'appello può essere posticipato al massimo per sette giorni; per una ulteriore posticipazione è necessaria l'autorizzazione scritta dal Presidente del Corso di Studio. Della posticipazione deve essere data adeguata informazione agli studenti; Oltre agli appelli prima riportati, possono essere previsti ulteriori appelli riservati ai fuori corso e agli studenti lavoratori; tali appelli possono aver luogo anche durante i periodi delle lezioni;

2. l'esito positivo ad un esame di profitto costituisce l'acquisizione, da parte dello Studente, dei relativi crediti;

3. il numero complessivo degli esami di profitto non può superare quello dei corsi ufficiali stabiliti dal presente Regolamento. Nel Corso di Studio Magistrale Interclasse in Scienze e Tecniche dello Sport e delle Attività Motorie Preventive e Adattate (LM-68/LM-67) sono previsti **numero di 12** (dodici) esami nei due anni di corso;

4. Gli esami di profitto possono essere effettuati esclusivamente nei periodi a ciò dedicati e denominati sessioni ordinarie di esame; le sessioni di esame non possono coincidere con i periodi nei quali si svolgono le attività ufficiali; le eventuali prove *in itinere* debbono essere effettuate nell'ambito dell'orario delle lezioni dell'insegnamento; le sessioni ordinarie di esame, sono fissate in tre periodi: - sessione invernale dal 1 al 28 febbraio (2 appelli); - sessione estiva dal 1 giugno al 20 luglio (3 appelli); - sessione autunnale dal 1 al 30 settembre (due appelli); sessione straordinaria dal 15 al 22 dicembre (1 appello). L'appello può essere posticipato fino ad un massimo di sette giorni; per una ulteriore posticipazione è necessaria l'autorizzazione scritta dal Presidente Corso di Studio Magistrale Interclasse del Corso. Della posticipazione deve essere data adeguata informazione agli Studenti;

Oltre agli appelli prima riportati, sono previsti, nei mesi di gennaio, marzo, maggio e ottobre, ulteriori appelli riservati ai fuori corso ed agli studenti lavoratori; tali appelli possono aver luogo anche durante i periodi delle lezioni;

5. La Commissione di esame è costituita almeno da due Docenti impegnati nel relativo Corso integrato ed è presieduta di norma dal Presidente, oppure la Commissione è formata da un Docente del Corso integrato e da almeno un altro membro scelto fra i Professori ufficiali di materie affini, Ricercatori, Assistenti ordinari, o cultori delle stesse discipline. Alle medesime categorie appartengono i membri supplenti. Per il solo effetto della nomina a membri della Commissione possono essere considerati cultori della disciplina i dottori di ricerca e i laureati almeno da due anni, i quali possiedano un'adeguata qualificazione attestata dal Presidente del Corso di Studio Magistrale Interclasse. La nomina è proposta al Presidente Corso di Studio Magistrale Interclasse. Per gravi motivi il Presidente Corso di Studio Magistrale Interclasse può nominare, in via temporanea, un sostituto, scelto di regola tra gli altri Docenti del Corso integrato o tra i Docenti di discipline affini.

6. Attività formative opzionali

I relativi CFU sono acquisiti su dimostrazione dello Studente di aver partecipato alle attività didattiche opzionali svolte (attestazioni di frequenza) con la presentazione dell'apposito libretto attestante, in modo chiaro, i Corsi svolti e i CFU conseguiti controfirmati dal Docente.

7. Altre attività (tirocini)

Per quanto riguarda l'attività di Tirocinio, i crediti vengono acquisiti con la presentazione dell'apposito libretto attestante, in modo chiaro, l'attività e le ore svolte, ed inoltre il giudizio del tutor esterno responsabile presso la struttura in cui lo studente effettua il tirocinio.

ARTICOLO 13

Studenti part-time

Il Corso di Studio Magistrale Interclasse in Scienze e Tecniche dello Sport e delle Attività Motorie Preventive e Adattate (LM-67/LM-68), prevede l'obbligo di frequenza per il 50% delle lezioni frontali. L'obbligo di frequenza può essere abolito qualora lo studente svolga un'attività sportiva ad alto livello che lo impegni assiduamente e che sia certificata da regolare documentazione. Il riconoscimento dell' "alto livello dell'attività sportiva" è stabilito dal Corso di Studio.

Mobilità studentesca

Sono disponibili possibilità di scambio, tramite accordi con diversi atenei nell'ambito del programma LLP-Erasmus. Referente, per il Corso di Studio Magistrale per la mobilità studentesca internazionale è Prof. Francesco Grignani (francesco.grignani@unipg.it)

ARTICOLO 14

Propedeuticità, Obblighi di frequenza Regole di sbarramento.

Lo studente è tenuto a frequentare il 50% delle lezioni frontali, del Corso di Studio Magistrale Interclasse in Scienze e Tecniche dello Sport e delle Attività Motorie Preventive e Adattate (LM-67/LM-68).

La frequenza viene verificata dai Docenti adottando le modalità di accertamento stabilite dal Consiglio di Corso di Studio.

L'attestazione di frequenza delle attività didattiche obbligatorie di un corso integrato è necessaria allo studente per sostenere il relativo esame.

Lo studente che non abbia ottenuto l'attestazione di frequenza ad almeno il 50% delle ore previste per ciascun Corso integrato di ciascun anno, nel successivo anno accademico viene iscritto, anche in soprannumero, come ripetente del medesimo anno di corso, con l'obbligo di frequenza ai corsi per i quali non ha ottenuto l'attestazione. Nel caso in cui le attività formative si svolgano in più semestri, la frequenza sarà verificata al termine dell'ultimo semestre.

L'obbligo di frequenza è abolito qualora lo studente svolga un'attività sportiva ad alto livello che lo impegni assiduamente e che sia certificata da regolare documentazione. Il riconoscimento dell' "alto livello dell'attività sportiva" è stabilito dal Corso di Studio.

ARTICOLO 15

Prova finale

Per essere ammesso alla Prova finale lo studente del Corso di Studio Magistrale Interclasse in Scienze e Tecniche dello Sport e delle Attività Motorie Preventive e Adattate (LM-68/LM-67) deve aver superato tutte le verifiche di profitto previste e aver ottenuto complessivamente 120 CFU articolati in due anni.

La Prova finale si svolge nei mesi di Luglio, Settembre/Ottobre, Marzo/Aprile

La Prova finale consiste nella discussione di una dissertazione scritta riguardante un argomento, scelto dallo studente, attinente agli obiettivi qualificanti o specifici e coordinata da un docente responsabile. Viene nominata una Commissione composta da 7 ad 11 Docenti che valuta la discussione della dissertazione scritta presentata dallo studente;

Il Docente responsabile della prova finale assume la funzione di Relatore ed è membro effettivo della Commissione. In tale sede si definisce il voto di laurea che è espresso in centodecimi; la prova per il conseguimento del titolo accademico è superata con una votazione

minima di sessantasei/centodieci (66/110). La Commissione, all'unanimità, qualora la votazione finale sia quella massima, può conferire la lode.

A determinare il voto di laurea contribuiscono i seguenti parametri:

- a) la media dei voti conseguiti negli esami di profitto, espressa in centodecimi. Al fine di valutare adeguatamente il peso che le singole attività didattiche hanno nella formazione complessiva del laureando, tale media verrà calcolata dopo aver convertito in punti-credito (PCr) i voti conseguiti nei singoli esami. La conversione in PCr di un voto espresso in trentesimi verrà eseguito con il seguente calcolo: $PCr = (V \times Cr \times 110) / (180 \times 30)$, dove Cr = numero dei crediti attribuito al corso e V = voto in trentesimi conseguito nel relativo esame. La somma dei PCr conseguiti dallo studente nell'intero iter formativo costituirà il voto di base, espresso in centodecimi, con cui lo stesso studente si presenta alla prova finale;
- b) i punti attribuiti dalla Commissione in sede di discussione della dissertazione scritta, ottenuti sommando i punteggi attribuiti individualmente dai Commissari (fino ad un massimo di 6 punti);
- c) i punti per la tesi compilativa (da 0 a 4 punti, in totale) o sperimentale (da 0 a 6 punti, in totale);
- d) i punti ottenuti per la durata degli studi (da 0 a 3 punti, in totale);
- e) i punti per ogni lode ottenuta negli esami di profitto (0.2 per lode);
- f) i punti per il coinvolgimento in programmi di scambio internazionale (da 0 a 2 punti, in relazione al numero e alla durata).

Il voto complessivo, determinato dalla somma dei punteggi previsti dalle voci "a – f" viene arrotondato per eccesso o per difetto al numero intero più vicino

ARTICOLO 16

Docenti di riferimento

I docenti di riferimento sono: Prof. Carmine FANELLI, Prof.ssa Leonella PASQUALINI, Prof.ssa Donatella SIEPI, Prof. Gaetano VAUDO.

ARTICOLO 17

Orientamento, tutorato

Il Corso di Studio Magistrale Interclasse in Scienze e Tecniche dello Sport e delle Attività Motorie Preventive e Adattate (LM-67/LM-68) prevede i seguenti docenti del Corso di Studio come tutor:

Leonella PASQUALINI
Donatella SIEPI
Rosario SALVATO
Francesca RIUZZI
Andrea BISCARINI
Emira Maria AYROLDI
Raffaele FEDERICI
Fabio Massimo BOTTI
Carmine FANELLI
Auro CARAFFA
Giuseppe RINONAPOLI
Gaetano VAUDO
Claudia MAZZESCHI
Paola SARCHIELLI

Il Servizio tutorato fornisce un'attività diretta all'orientamento ed all'assistenza degli studenti durante il loro percorso di studio cercando così di renderli pienamente partecipi del percorso formativo e supportandoli nell'affrontare le difficoltà che gli stessi possono incontrare. Compito dei tutor è orientare lo studente ad una proficua presenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alla necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli

ARTICOLO 18

Approvazione e modifiche al regolamento

Il Presente Regolamento didattico è stato redatto come previsto nel Regolamento didattico d'Ateneo e approvato dal Consiglio del Dipartimento di Medicina. Ogni eventuale modifica, dovrà essere effettuata secondo i dettami del Regolamento didattico d'Ateneo, secondo il Manifesto degli Studi e secondo il Regolamento generale d'Ateneo, e conseguentemente approvata dal Consiglio del Dipartimento di Medicina.

Il presente regolamento è conforme all'ordinamento.

Il presente regolamento entra in vigore all'atto dell'emanazione con decreto

ARTICOLO 19

Norme transitorie

Non sono previste norme transitorie.